



M\_INF-PRVE  
Prov. OO.PP. per il Triveneto  
PRVE\_UFF2  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot: 0033466-26/09/2022-USCITA



## Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE  
VENETO - TRENINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA  
UFFICIO 2 – Ufficio Antinquinamento per la Laguna di Venezia

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFL

alla società VENICE RO-PORT MO.S. S.C.P.A. per l'esercizio di n. 1 scarico (SP1) di acque meteoriche in Canale Malamocco Marghera.

Legge 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 – D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.04.1998 e s.m.i. – D.M. 26.05.1999 – D.M. Ambiente 30.07.1999 – D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

**Art. 1 – OGGETTO.** Si autorizza la società VENICE RO-PORT MO.S. S.C.P.A. (di seguito indicato come "società") P.IVA 03994510273 e indirizzo di PEC. [venice.roportmos@legalmail.it](mailto:venice.roportmos@legalmail.it) con sede legale e insediamento "Terminal Autostrade del Mare" sito in via Autostrade del Mare, 1, Porto Marghera (VE) all'esercizio di n. 1 scarico (SP1) di acque meteoriche in Canale Malamocco Marghera.

#### DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento "Terminal Autostrade del Mare" è situato all'interno della macroisola di Fusina, presso la sponda ovest del canale Malamocco Marghera ed è adibito a piattaforma logistica dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie, magazzini, piazzali portuali, parcheggi e due darsene con due banchine ciascuna (denominate Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo), per un'area complessiva di progetto pari a ca. 32 ha. Le attività principali svolte all'interno del Terminal sono a servizio del traffico rotabile, cioè dei traghetti che trasportano i camion e i loro rimorchi (ro-ro) e dei traghetti che possono portare anche auto e passeggeri (ro-pax).

L'area del Terminal è attraversata trasversalmente da due canali Enel interrati esistenti e di notevoli dimensioni, che creano quindi una suddivisione dell'area in due bacini imbriferi distinti. Pertanto la rete è stata suddivisa in due parti:

- sotto-rete A di raccolta della zona posta ad ovest rispetto ai canali Enel, che comprende la nuova rotatoria, la viabilità esterna, la viabilità di accesso e una parte di piazzale (pari a circa 3,2 ha);
- sotto-rete B di raccolta della zona posta ad est rispetto ai canali Enel, che comprende parte del piazzale e le banchine (pari a circa 28,8 ha);

La sotto-rete A è ulteriormente suddivisa in due aree:

- **Rotatoria e viabilità esterna** (competenza dell'Autorità Portuale di Venezia): tutte le acque ricadenti sulla strada di accesso, sulla viabilità esterna e sulla rotatoria, confluiscono a gravità alla nuova rete di fognatura bianca di via dell'Elettronica (superficie totale pari a 0.97 ha);
- **Piazzale d'accesso:** tutte le acque confluiscono a gravità ad un impianto di sollevamento (S5), che permette il superamento dei canali Enel e il conferimento al collettore principale della sotto-rete B (superficie totale impermeabile pari a 2.39 ha).

Tutte le acque meteoriche ricadenti sulla sotto-rete B e dilavanti le superfici impermeabili vengono raccolte da una serie di condotte che confluiscono perpendicolarmente al collettore principale di raccolta (lunghezza 305 m e larghezza 4 m), posto trasversalmente al piazzale, che ha la funzione di trasferire le acque bianche al sistema di trattamento costituito da un impianto di filtrazione in continuo dimensionato per trattare il 96% della pioggia annua. I volumi in eccedenza alla capacità di trattamento dell'impianto verranno laminati nel collettore principale, nel bacino di separazione e nella vasca di accumulo del volume di 2.300 m<sup>3</sup> (pari a 7

#### Ufficio Antinquinamento

S. Polo 737  
30125 – VENEZIA  
Tel. 041/794370  
Fax 041/794387  
PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)  
e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it)  
<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>  
C.F.: 80010060277



mm di evento meteorico uniformemente distribuiti sulla superficie impermeabile) per un volume di invaso complessivo pari a 4.350 m<sup>3</sup> (pari a 13,5 mm di evento meteorico). All'interno del bacino di separazione sono stati installati un totale di 110 sistemi filtranti, ciascuno di capacità di trattamento pari a 2 l/s, per una portata complessiva di 220 l/s. In caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di trattamento, le acque meteoriche verranno raccolte nella vasca di accumulo e da qui successivamente sollevate, mediante due pompe di nuova installazione da 16 l/s cadauna, all'impianto di filtrazione.

Le acque trattate verranno inviate, mediante sistema di sollevamento, allo scarico in laguna, costituito da n. 4 scatolari di dimensioni 2,50 x 1,25 m (scarico denominato SP1). In caso di emergenza, lo scarico avverrà a gravità mediante più sfiori posti a quota +2,60 m s.l.m.m.

È stato installato un sistema di monitoraggio da remoto in grado di verificare l'efficienza del sistema di trattamento, di programmare la manutenzione dell'impianto e di gestire eventuali emergenze da sversamenti accidentali grazie al confinamento delle acque contaminate evitandone lo scarico in laguna. Qualora le acque non presentino caratteristiche qualitative conformi allo scarico in laguna è prevista la possibilità di invio all'impianto di depurazione PIF di Fusina.

**Il sistema di filtrazione è dimensionato per il trattamento delle acque meteoriche ricadenti su una superficie complessiva di progetto pari a 32 ha ma attualmente risultano impermeabilizzati circa 20 ha di piazzali.**

L'ubicazione degli scarichi e le loro caratteristiche sono precisate negli elaborati tecnici allegati alla domanda depositata presso lo scrivente Ufficio in data 29.06.2017 con numero di protocollo 27408, alle successive integrazioni e alla domanda di rinnovo prot. 1903 del 25.01.2022 che formano parte integrante del presente atto.

**Art. 2 - VARIAZIONI AL CONTENUTO DELL'AUTORIZZAZIONE.** Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui può essere fatta dalla società intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia allo scrivente Ufficio. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico può essere fatta solo dopo averne data comunicazione. In relazione all'entità delle variazioni richieste, lo scrivente Ufficio procede mediante semplice presa d'atto o integrazione o revisione della presente autorizzazione.

**Art. 3 - IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE.** La società intestataria deve dotare ciascuno scarico, oggetto del presente atto, di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di detto pozzetto sono tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico deve essere chiaramente contrassegnato con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione.

**Art. 4 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE ALLO SCARICO.** Lo scarico dei reflui oggetto della presente autorizzazione deve avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico devono, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico devono essere rispettati nei seguenti punti di controllo:

**Art. 5 - TITOLARITÀ.** La presente autorizzazione viene assentita esclusivamente alla società VENICE RO-PORT MO.S. S.C.P.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, D.I.M. Ambiente e Lavori Pubblici 23.4.1998, D.M. 30.7.1999, D. lgs. 03.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., nei limiti di competenza del Provveditorato alle Opere Pubbliche, nei riguardi dei diritti che competono al demanio pubblico marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

**Art. 6 - VALIDITÀ.** La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** dalla data del rilascio e può essere rinnovata, previa richiesta e presentazione della documentazione prescritta, sei **(6) mesi** prima della scadenza.

**Ufficio Antinquinamento**

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it)

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277



**Art. 7 - VIGILANZA E CONTROLLI.** Si prescrive alla società intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato le acque reflue oggetto della presente autorizzazione nei punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto di ispezione dello scarico SP1	pH, solidi sospesi totali, COD, BOD5, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, idrocarburi totali, alluminio, antimonio, cromo totale, ferro, manganese, nichel, rame, selenio, vanadio, zinco, arsenico, piombo, cadmio, mercurio, IPA.	Semestrale*

(\*) N. 2 campionamenti/anno in corrispondenza dell'attivazione dello scarico

**I rapporti di prova** relativi ai risultati delle analisi devono riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e sono inviati in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC [ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it) dell'Ufficio Antinquinamento.

Lo scrivente Ufficio si riserva di eseguire i prelievi e le analisi di campioni di reflui degli scarichi oggetto della presente autorizzazione, analizzando in modo parziale o totale i parametri previsti dalla Tabella A – Sezioni 1, 2 e 4 allegata al D.M. 30.07.1999. Qualora si riscontri il superamento dei limiti di concentrazione allo scarico, i controlli potranno essere intensificati ai fini della tutela delle acque lagunari (l. 366/63). Le spese per i prelievi e le analisi sono a carico della società intestataria secondo quanto riportato all'articolo 11. La tariffa relativa ai controlli, all'esecuzione dei prelievi ed analisi è determinata dal tipo di prelievo, dal numero e tipo di analisi.

Lo scrivente Ufficio ha inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati secondo i protocolli che saranno definiti dallo scrivente Ufficio, sono a carico della società intestataria della presente autorizzazione.

La società deve provvedere **entro 30 (trenta) giorni** dalla data della presente a fornire allo scrivente Ufficio l'accesso sistema di telecontrollo del sistema di trattamento delle acque meteoriche, che consenta la memorizzazione delle principali utenze dell'impianto (pompe, livelli ecc) e il trasferimento dei suddetti dati in formato excel.

**Art. 8 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ.** Al fine di evitare che le attività effettuate sulle superfici non asfaltate comportino una dispersione di inquinanti in laguna e nel terreno, la società deve impermeabilizzare tutti i piazzali attualmente utilizzati per il parcheggio di automobili e mezzi di trasposto (o per qualsiasi altra attività) e provvedere all'invio, entro 2 mesi dalla data della presente autorizzazione, alla presentazione del cronoprogramma dei lavori al fine di rendere impermeabile tutti i 32 ha del Terminal.

La società intestataria della presente autorizzazione deve mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti. La società si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati.

La società intestataria deve:

- presentare allo scrivente Ufficio, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione, un **piano** che preveda l'introduzione delle migliori **tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti** occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione;
- garantire la **manutenzione dei sistemi di trattamento** con la cadenza temporale prevista nelle schede tecniche degli impianti ovvero in relazione ai volumi di acqua trattati e deve inviare annualmente la documentazione comprovante le manutenzioni effettuate agli indirizzi e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it) – PEC: [ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it) ;

**Ufficio Antinquinamento**

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: [ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:ooppp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it)

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277



**dichiarare**, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il **quantitativo complessivo di reflui scaricati in laguna** dallo scarico oggetto della presente autorizzazione e di eventuali acque inviate all'impianto di **depurazione PIF** di Fusina, espresso in m<sup>3</sup>/anno;

Se si verificano temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la società è tenuta a comunicare tempestivamente l'accaduto all'Ufficio Antinquinamento (Tel. 041794370 - e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it) – PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)).

**Art. 9 - INADEMPIENZE E SANZIONI.** Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporta da parte dello scrivente Ufficio l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della società di porre in atto gli interventi che, a giudizio dello scrivente Ufficio e delle altre Autorità competenti, si rendano necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, lo scrivente Ufficio procederà, ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Art. 10 - SPOSTAMENTO/DEMOLIZIONE OPERE.** Lo scrivente Ufficio ha la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la società abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

**Art. 11 - SPESE.** Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico di VENICE RO-PORT MO.S. S.C.P.A. che provvede a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni dello scrivente Ufficio in base al "Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque", registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT. La mancata corresponsione degli importi suindicati entro **60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione dell'Amministrazione concedente comporterà la revoca della presente autorizzazione. Ancorché non materialmente allegato il predetto tariffario, la società dichiara di aver piena consapevolezza degli importi previsti per i singoli campionamenti, analisi e sopralluoghi.

**Art. 12 - GARANZIE ECONOMICHE, ACCETTAZIONE CANONE DI CONCESSIONE.** La società s'impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui. Il **canone complessivo** viene determinato nella misura di € **1.660,48** (= Euro milleseicentosessanta/48) per l'anno **2022**, sulla base del Decreto del Provveditore n. 1423 del 20.12.2019 pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 1 del 03.01.2020.

Nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, a garanzia dell'Amministrazione, la società intestataria della presente autorizzazione deve presentare richiesta di versamento di un deposito cauzionale presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia con sede in Dorsoduro 1263/a, Calle dei Cerchieri, Venezia (tel. 041-2446611 dalle 11.30 alle 13.00, e-mail per invio richieste [alessandro.rocchi01@mef.gov.it](mailto:alessandro.rocchi01@mef.gov.it), PEC [rts-ve.rgs@pec.mef.gov.it](mailto:rts-ve.rgs@pec.mef.gov.it)), per l'importo di € **5.000,00** (= Euro cinquemila/00) ovvero provvedere alla stipula di una polizza fideiussoria per il medesimo importo, non comprensivo di imposta bolli.

Ai sensi dell'art. 2) della nota Presidenziale n. 4697 del 28.04.2014 "le somme dovute per l'esercizio dello scarico in mancanza di valido titolo autorizzativo sono calcolate in misura pari ad almeno il duecento per cento del canone annuo".

Ufficio Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it)

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277



Art. 13 – SOSTITUZIONE AUTORIZZAZIONI PRECEDENTI. La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi e /o attingimenti.

**PER ACCETTAZIONE  
LA SOCIETA'**

(Timbro e firma Rapp. Legale)

**VENICE RO-PORT MOS S.C.P.A.**

Via Autostrade del Mare

(Via dell'Elettronica s.n.c.)

30176 Fusina - Venezia

Cod.Fisc. - P.IVA 03994510273



**Ufficio Antinquinamento**

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax: 041/794387

PEC: [oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it)

e-mail: [uff5.ooppve@mit.gov.it](mailto:uff5.ooppve@mit.gov.it)

<http://provveditoratovenezia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277

